

TEATROspettacoli, festival
rassegne

24 E 25 MARZO ALLA CASA TEATRO RAGAZZI

**GALILI & PRZYBYLOWICZ
TRE BALLETTI PER DUE**

I SERGIO TROMBETTA tzik Galili, coreografo israeliano molto conosciuto e apprezzato. Jacek Przybylowicz, coreografo polacco da scoprire. Sono i due nomi intorno ai quali è costruito lo spettacolo «Kameleioia» che i danzatori baschi della Dantzaz Konpainia presentano **giovedì 24 e venerdì 25 marzo** alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani per la stagione Palcoscenico Danza diretta da Paolo Mohovich. Dunque una serata con due creatori e tre pièces per questo gruppo basco che ha sede a San Sebastian ed ha nel repertorio nomi della danza contemporanea di fama internazionale.

I titoli sono «Chameleon» di Galili che si avvale delle musiche di John Cage, «Things I Told Nobody» ancora di Galili su musiche di Percossa e Pakkal Indo. Infine «Fiew Brief Sequences» è il brano di Przybylowicz, che si sviluppa su musiche di Marin Marais. Ecco allora un caleidoscopio musicale per dei pezzi di sicura presa sul pubblico. Con seduzione e plasticità, energia e delicatezza, queste coreografie mescolano acrobatica



«Fiew Brief Sequences» di Przybylowicz

e poesia, grazie anche a un disegno luci che diventa protagonista dell'opera, ricreando spazi irreali e corti barocche.

Nato nel 1961 Galili è passato alla coreografia dopo avere a lungo danzato nelle compagnie israeliane, dalla Batsheva alla Bat Dor Dance Company. I suoi lavori sono nel repertorio delle più importanti truppe, dalla portoghese Gulbenkian all'olandese Nederlands. Il pubblico torinese ha fatto una sua prima conoscenza con Balletto Teatro di Torino che la stagione scorsa ha presentato il suo «Quasi una fantasia». Diplomato in danza all'Accademia musicale Chopin di Varsavia Przybylowicz ha alle spalle una lunga carriera di danzatore, dal teatro Wielki per passare alla israeliana Kibbutz Contemporary Dance Company ed affrontare le prime prove come coreografo.

Entrambe le sere gli spettacoli iniziano alle ore 21 nel Teatro di corso Galileo Ferraris 266. La prima di giovedì 24 marzo è preceduta alle ore 20 da un incontro con la compagnia aperto al pubblico.

Biglietti: intero: 19 euro, ridotto: 14 euro, under 26: 10 euro. Info: www.fondazionepe.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il noto e simpatico Michele Foresta in arte Mago Forest

SABATO 19 MARZO AL CONCORDIA

**MAGIE E RISATE
AL MOTEL FOREST**

La sua comicità è surreale, è condita da un'incredibile parlantina e i suoi giochi di magia consistono più che altro in funamboliche battute. Dopo aver fatto divertire il pubblico televisivo Michele Foresta, meglio conosciuto come Mago Forest, sbarca a teatro e lo fa con «Motel Forest», il suo nuovo show in programma al Concordia di Vena-

A Venaria il surreale e simpatico mago nei panni del titolare di un particolarissimo albergo

ria **sabato 19 marzo** alle 21 (biglietti a 23 euro l'interno e 21 il ridotto, tel. 011/424.11.24). Con il sottotitolo di «Magie, follie & peripezie di un mancato portiere di notte», Foresta promette di portare il pubblico «più che in un luogo materiale in uno stato della mente, un porto franco dei sentimenti, un posto dove alle illusioni

piacerebbe trasformarsi in realtà e dove tutto è permesso tranne che dormire». Per far questo veste i panni del titolare dell'albergo che, in un galà organizzato per la sua selezionata clientela, propone una serie di giochi di magia mostrando le camere strutturate a tema, ognuna corrispondente a un sentimento o a un'emozione, come quella del «love» e cioè dell'amore, ma anche quella dello «shining» che fa paura. Lì troveranno spazio strambi incontri, con amici e nemici, con amanti e mostri, e ci saranno molte altre sorprese che contribuiranno a creare un brivido per l'avventura e a scatenare tante risate. A supportare il tutto ci sono le musiche dal vivo di Lele Micò e la partecipazione di Hermy Barbieri che lo aiuterà interpretando un bizzarro addetto alla sicurezza con un'insana passione per le lampade.

[FR.C.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**IL 18 E IL 19 ALLA CASA TEATRO TRE SPETTACOLI SULLA LEGALITÀ
IL MAESTRO DI JUDO, UNA STORIA VERA
DI CORAGGIO E RISCATTO SOCIALE**

I TZIANALONGO pensieri, i dubbi, le domande dei bambini si fanno sempre più adulti. Incalzati dall'attualità vogliono sapere. La cronaca non ha un linguaggio adatto a loro, gli adulti sovente non sanno rispondere. Ecco allora che a colmare questo buco subentra il teatro con storie «vere» ma drammatizzate apposta per un pubblico giovane e curioso ma non ancora tanto informato e smaltizzato. Si rivolge proprio agli adolescenti la rassegna «forYoung» organizzata all'interno del cartellone della Casa del Teatro Ragazzi e Giovani di corso Galileo Ferraris 266. Quello che va in scena venerdì 18 e sabato 19 marzo è un vero e proprio «focus sulla legalità»: tre spettacoli per parlare di malavita, di mafia ma anche di «riscatto sociale».

Proprio a quest'ultima situazione si rivolge lo spettacolo di **venerdì 18**, alle ore 21, «Il maestro. Una storia di judo e di vita». Per raccontare questa storia ambientata a Scampia Eleonora Frida Mino (anche interprete), Adriana Zamboni e Lucio Diana si sono rifatti al libro «O' Maé. Storie di judo e camorra» di Luigi Garlando. Protagonista è Filippo, un ragazzino di 14 anni figlio di un ex capo camorrista in galera e un fratello maggiore «specializzato» nel riscuotere il pizzo. In questo ambiente il suo futuro sembra già segnato; invece un pomeriggio accompagna suo zio alla palestra di judo di Gianni Maddaloni



Eleonora Frida Mino in «Il maestro»

(vero campione di judo e padre di Pino, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sidney 2000 nella stessa specialità) e li incontra Ginevra, una donna speciale che gli cambierà la vita.

Sempre **venerdì 18** alle 21 ma in sala piccola. Area Teatro presenta «L'invasione degli scarafaggi». Con il linguaggio dei burattini Valentina Vecchio racconta di come una serena cittadina, in un normale giorno di sole, sia stata attaccata da un misterioso «virus», che trasforma le persone in scarafaggi. Quel virus si chiama «mafia». Ognuno è chiamato a scegliere: accettare l'infezione o lottare contro la malattia?

Ancora Area teatro, la sera dopo, **sabato 19 marzo** alle 21 sempre in sala piccola, propone «Ossa», due storie di due vittime d'omicidio, «cuntate» alla maniera siciliana con uno stile narrativo semplice e asciutto da Alessio Di Modica. La prima storia è una fiaba classica del mondo della pastorizia, la seconda è invece la storia vera di Placido Rizzotto, sindacalista che a Corleone animò il movimento di occupazione delle terre, dando vita alla prima forma di antimafia sociale del dopoguerra e per questo venne ucciso. Info: 011/19740280; www.casateatroragazzi.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**DAL 18 AL 23 MARZO
ALL'ASTRA
D'ARTAGNAN E
SHAKESPEARE**

G iunge al terzo appuntamento la rassegna «After Shakespeare» che, ideata e curata da Nicola Fano, ha spinto sei autori contemporanei a indagare l'eredità lasciata dal Bardo celebrandone in questo modo il quarto centenario della morte. Ciascuno degli autori coinvolti ha dunque prodotto un testo originale a partire da suggestioni, personaggi e tematiche presenti nelle opere shakespeariane. Lia Tomatis, autrice e regista del terzo appuntamento, **venerdì 18 e sabato 19 marzo** alle ore 19 nella sala prove del Teatro Astra (via Rosolino Pilo 6) presenta «Il Sogno di Bottom»: al termine delle prove dello spettacolo da recitare al matrimonio del Duca di Atene, Bottom si addormenta e si risveglia quattro secoli dopo in balia di un regista alla ricerca del «progetto produttivo» in grado di ottenere finanziamenti pubblici. Recitano Gianluca Guastella e Alessandro Merigolo. Biglietti a 9 euro.

E a proposito di Astra e di creazioni giocate su più episodi, **fino a mercoledì 23 marzo**, in Sala Grande proseguono le recite della IV puntata della corposa saga de «I tre Moschettieri»: in questo nuovo appuntamento la drammaturgia è di Ettore Capriolo mentre la regia è affidata a Myriam Tanant. Le vicende di D'Artagnan si spostano in Inghilterra dove il giovane moschettiere e i suoi tre fidati amici giungono da lord Buckingham per riportare a Parigi i puntali che la regina aveva donato a quest'ultimo in pegno d'amore. Ma ne mancano due, sottratti dalla perfida Milady e dunque D'Artagnan dovrà escogitare velocemente una soluzione per salvare l'onore della Regina. Riuscirà il nostro eroe ad arrivare in tempo a Parigi prima del ballo di corte? Biglietti a 19 euro (ridotti a 14 e 10 euro). Info e prenotazioni allo 011.563.43.52; www.fondazionepe.it

[MO.BO.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**LA COMPAGNIA INGLESE GANDINI JUGGLING DOMENICA 20 MARZO A VENARIA
DANZA E GIOCOLERIA, LA STRANA ACCOPPIATA**

N ato a Londra su invito del National Theatre nel 2010 come lavoro outdoor di breve durata, «Smashed» si è dilatato ed è diventato nel tempo uno degli spettacoli di giocoleria più richiesti. L'idea della compagnia inglese Gandini Juggling, fondata agli inizi degli anni '90 da Sean Gandini e Kati Yla-Hokkala, è stata quella di rendere un caldo tributo alla grande Pina Bausch e al suo Tanztheater con un'arte che gli artisti chiamano «tanzjonglage», un mix tra giocoleria, danza e teatro, aiutati in questo anche dalla lunga collaborazione con il coreografo Gill Clarke. In arrivo al Teatro Concordia di Venaria Reale **domenica 20 marzo** alle 16 ospite del Circuito Piemonte dal Vivo, l'allestimento fa rivivere con eleganza e ironia l'universo, le coreografie, le particolari atmosfere della Bausch sotto forma di tableaux vivants dal sapore cinematografico, per nove straordinari attori-danzatori-giocolieri (in scena anche l'italiana Cecilia Zucchetti). Il rimando è a titoli come «1980» e «Kontakthof» (in origine erano due i momenti riproposti), per un party all'ora del té colorato da un centinaio di mele rosse utili per scenografia, set e attrezzi di giocoleria, sulle musiche che alternano motivi popolari degli anni '30 a musica barocca. Elemento portante, inutile dirlo, la fila delle sedie in linea: Pina si sarebbe divertita. Biglietto 10 euro. Info: 011/4241124, www.piemontedalvivo.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



«Smashed», divertente e divertito omaggio a Pina Bausch